

1 Cronache

7 ¹ Figli di Ìssacar: Tola, Pua, Iasub, Simron: quattro. ² Figli di Tola: Uzzì, Refaià, Ierièl, Iacmài, Ibsam, Samuele, capi dei casati di Tola, uomini valorosi nelle loro genealogie; al tempo di Davide il loro numero era di ventiduemilaseicento. ³ Figli di Uzzì: Izrachia. Figli di Izrachia: Michele, Abdia, Gioele, Issia: in tutto cinque capi. ⁴ Suddivisi secondo le loro genealogie e i loro casati, avevano trentaseimila uomini nelle loro schiere armate per la guerra, poiché abbondavano di mogli e di figli. ⁵ I loro fratelli, appartenenti a tutte le famiglie di Ìssacar, uomini valorosi, secondo il loro censimento erano ottantasettemila in tutto.

⁶ Figli di Beniamino: Bela, Becher e Iediaèl, tre. ⁷ Figli di Bela: Esbon, Uzzì, Uzzièl, Ierimòt, Irì, cinque capi dei loro casati, uomini valorosi; secondo il loro censimento erano ventiduemilatrentaquattro. ⁸ Figli di Becher: Zemirà, Ioas, Elièzer, Elioenài, Omri, Ieremòt, Abia, Anatòt e Alèmet; tutti costoro erano figli di Becher. ⁹ Il loro censimento, eseguito secondo le loro genealogie in base ai capi dei loro casati, indicò ventimiladuecento uomini valorosi. ¹⁰ Figli di Iediaèl: Bilan. Figli di Bilan: Ieus, Beniamino, Eud, Chenaarà, Zetan, Tarsis e Achisacàr. ¹¹ Tutti questi erano figli di Iediaèl, capi dei loro casati, uomini valorosi, in numero di diciassettemiladuecento, pronti per una spedizione militare e per combattere.

¹² Suppìm e Cuppìm, figli di Ir; Cusìm, figlio di Acher.

¹³ Figli di Nèftali: Iacasièl, Gunì, Ieser e Sallum, figli di Bila.

¹⁴ Figli di Manasse: Asrièl, partorito dalla concubina aramea che partorì anche Machir, padre di Gàlaad. ¹⁵ Machir prese una moglie per Cuppìm e Suppìm; sua sorella si chiamava Maacà. Il secondo figlio si chiamava Selofcàd; Selofcàd aveva solo figlie. ¹⁶ Maacà, moglie di Machir, partorì un figlio che chiamò Peres, mentre suo fratello si chiamava Seres; suoi figli erano Ulam e Rekem. ¹⁷ Figlio di

Ulam: Bedan. Questi furono i figli di Gàlaad, figlio di Machir, figlio di Manasse. ¹⁸ La sua sorella Ammolèket partorì Isod, Abièzer e Macla. ¹⁹ Figli di Semidà furono Achiàn, Sichem, Lichì e Aniàm.

²⁰ Figli di Èfraim: Sutèlach, di cui fu figlio Bered, di cui fu figlio Tacat, di cui fu figlio Eladà, di cui fu figlio Tacat, ²¹ di cui fu figlio Zabad, di cui furono figli Sutèlach, Ezer ed Elad, uccisi dagli uomini di Gat, indigeni della regione, perché erano scesi a razziarne il bestiame. ²² Il loro padre Èfraim li pianse per molti giorni e i suoi fratelli vennero per consolarlo. ²³ Quindi si unì alla moglie, che rimase incinta e partorì un figlio che il padre chiamò Berià, perché nato con la sventura in casa. ²⁴ Figlia di Èfraim fu Seerà, la quale edificò Bet-Oron inferiore e superiore, e Uzen-Seerà. ²⁵ Suo figlio fu anche Refach, di cui fu figlio Resef, di cui fu figlio Telach, di cui fu figlio Tacan, ²⁶ di cui fu figlio Ladan, di cui fu figlio Ammiùd, di cui fu figlio Elisamà, ²⁷ di cui fu figlio Nun, di cui fu figlio Giosuè. ²⁸ Loro proprietà e loro residenza furono Betel con le sue dipendenze, a oriente Naaràn, a occidente Ghezer con le sue dipendenze, Sichem con le sue dipendenze fino ad Aià con le sue dipendenze. ²⁹ Appartenevano ai figli di Manasse: Bet-Sean con le sue dipendenze, Taanac con le sue dipendenze, Meghiddo con le sue dipendenze, Dor con le sue dipendenze. In queste località abitavano i figli di Giuseppe, figlio d'Israele.

³⁰ Figli di Aser: Imna, Isva, Isvì, Berià e la loro sorella Serach. ³¹ Figli di Berià: Cheber e Malchièl, padre di Birzàit. ³² Cheber generò Iaflet, Semer, Cotam e Suà loro sorella. ³³ Figli di Iaflet: Pasac, Bimal e Asvat; questi furono i figli di Iaflet. ³⁴ Figli di Semer, suo fratello: Roga, Cubba e Aram. ³⁵ Figli di Elem, suo fratello: Sofach, Imna, Seles e Amal. ³⁶ Figli di Sofach: Suach, Carnefer, Sual, Berì, Imra, ³⁷ Beser, Od, Sammà, Silsa, Itran e Beerà. ³⁸ Figli di Ieter: Iefunnè, Pispà e Ara. ³⁹ Figli di Ullà: Arach, Cannièl e Risià. ⁴⁰ Tutti costoro furono figli di Aser, capi di casato, uomini scelti e valorosi, capi tra i prìncipi. Nel loro censimento, eseguito in base alla capacità militare, risultò il numero ventiseimila.